UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Via G. Ferraris, 116 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 228217- Fax 0161 228229
direzione.dsu@unipmn.it

VERBALE RIUNIONE
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Adunanza 25 novembre 2015

La Commissione è convocata il giorno 25 novembre 2015 alle ore 10:00 presso la Sala riunioni della Presidenza del Dipartimento di Studi umanistici.

Sono presenti:

Docenti.: Laurence Audéoud, Maria Napoli, Gianluca Mori
Studenti: Marco Cappello, Elisabetta Accornero e Andrea Giroldo

1) Analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2014-2015

Il Presidente apre la discussione invitando i membri della commissione ad illustrare i dati dei questionari precedentemente distribuiti.

La Prof. Maria Napoli propone una prima analisi dei Corsi di Studio in Lettere (Triennale) e in Filologia Moderna, Classica e comparata (Magistrale).
– La valutazione complessiva del corso di Laurea in Lettere si attesta su valori alti, coerentemente con gli anni precedenti: su una scala da 1 a 4, tutte le voci oscillano tra 3,4 e 3,7. Il 74,3% degli studenti dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni. Riguardo alla didattica offerta, la valutazione da parte degli studenti dell'adeguatezza del materiale didattico e della chiarezza della definizione delle modalità d'esame raggiunge una media di 3,5. Una media pari a 3,7 dichiara che gli orari delle lezioni e delle altre attività sono rispettate. Le medie corrispondenti alle domande sui Docenti sono, ad es., 3,5 (il docente stimola/motiva l'interesse?), 3,6 (il docente espone in modo

chiaro?), 3,7 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Tra i suggerimenti, il 24,4% degli studenti chiede di alleggerire il carico didattico, il 15,8% di fornire in anticipo il materiale didattico, il 14,1% di fornire più conoscenze di base, lo 11,9% di inserire prove d'esame intermedie.
– La valutazione complessiva del corso di Laurea in Filologia Moderna, classica e comparata si attesta su valori alti, coerentemente con gli anni precedenti: su una scala da 1 a 4, tutte le voci oscillano tra 3,4 e 3,7. Lo 80,1% degli studenti dichiara di aver frequentato più del 50% delle lezioni. Riguardo alla didattica offerta, la valutazione da parte degli studenti dell'adeguatezza del materiale didattico e della chiarezza della definizione delle modalità d'esame raggiunge una media di 3,6. Una media pari a 3,7 dichiara che gli orari delle lezioni e delle altre attività sono rispettate. Le medie corrispondenti alle domande sui Docenti sono, ad es., 3,4 (il docente stimola/motiva l'interesse?), 3,4 (il docente espone in modo chiaro?), 3,7 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Tra i suggerimenti, il 25% degli studenti chiede di fornire più conoscenze di base, il 17,4% di fornire in anticipo il materiale didattico, il 16,3% di migliorare la qualità del materiale didattico, il 15,2% di alleggerire il carico didattico complessivo.

La rappresentante degli studenti Elisabetta Accornero commenta gli stessi dati:
– Consultando i questionari di valutazione dei docenti, ho constatato che oltre il 74% degli studenti iscritti al corso di Lettere triennale, ha dichiarato di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni. Il lavoro risulta essere la principale motivazione della non frequenza, mentre quasi il 17% degli studenti dichiara di aver dovuto frequentare altri insegnamenti. L'esito generale dei questionari risulta essere molto positivo: la media oscilla da 3,4 a 3,7.
Gli studenti affermano che le conoscenze di base possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti. Il 63,3% degli studenti dichiarano, inoltre, che il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia e che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro. Per quanto riguarda gli orari di svolgimento delle lezioni, il 76% degli studenti afferma che sono stati rispettati.
I giudizi sui docenti, per quanto riguarda l'esposizione degli argomenti e l'interesse verso la disciplina, sono positivi: la media, infatti, oscilla tra il 3,5 e il 3,6. Dai questionari risulta che il 58% degli studenti giudica le attività didattiche integrative utili all'apprendimento della materia e il 73% dichiara che il docente è reperibile per eventuali chiarimenti e spiegazioni. Merita particolare attenzione la sezione dedicata ai suggerimenti, dove rivelo una discordanza tra la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (24,4%) e l'alta percentuale positiva nella risposta alla domanda: "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"(57,9%). Altri suggerimenti proposti dagli studenti sono quelli di fornire in anticipo il materiale didattico (15.8%) e più conoscenze di base (14,1), inserire prove d'esame intermedie, migliorare la qualità del materiale didattico e aumentare l'attività di supporto didattico(9,1). Confrontando i questionari relativi al corso di laurea triennale con quelli del corso magistrale in filologia moderna, classica e comparata, noto che, in quest'ultima, la percentuale dei frequentanti è superiore (80,1%). Il principale motivo della non frequenza rimane il lavoro (62,7%), mentre solo il 15,7% degli studenti indica, come motivo della non frequenza, la sovrapposizione con altri insegnamenti. Il 49% degli studenti afferma che le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame, e il 55,8% di questi, dichiara che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati. Complessivamente, i questionari relativi alla laurea magistrale, hanno una media che oscilla tra il 3,4 e il 3,7 e, di conseguenza, posso affermare che l'esito di questi sia molto positivo.

Tra i suggerimenti proposti spicca quello di fornire più conoscenze di base (25%) e a seguire, quello di fornire in anticipo il materiale didattico (17,4%) e di migliorare la sua qualità(16,3%). Nella sezione dei suggerimenti ho notato che la percentuale di studenti che propone di alleggerire il carico didattico complessivo è notevolmente più bassa rispetto alla percentuale relativa agli studenti del corso di laurea triennale.

La prof. Audéoud propone invece la seguente analisi del Corso di Studio in Lingue straniere moderne e del Corso magistrale in Lingue, culture e turismo.

– La valutazione di LSM, che ha coinvolto 2102 studenti, appare complessivamente molto soddisfacente, la media delle varie voci non essendo mai inferiore a 3.2. Il punteggio ottenuto da LSM risulta sempre pari o superiore a quello dell'Ateneo, mentre risulta sempre di poco inferiore a quello del DISUM. Da notare il punteggio ottenuto alla domanda sul rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni (3, 6 per LSM, 3,7 per DISUM, 3,5 per l'UPO); sulla coerenza tra l'insegnamento e il programma reperibile sul sito (3,5 per LSM, 3, 6 per DISUM, 3, 4 per l'UPO); sulla disponibilità del docente a dare chiarimenti e spiegazioni (3,5 per LSM, 3,6 per DISUM, 3,4 per l'UPO); sulla chiarezza nel definire le modalità dell'esame (3,4 per LSM, 3, 5 per DISUM, 3, 4 per l'UPO). La prima domanda, riguardante la percentuale delle lezioni frequentate (+ di 50%) da un risultato leggermente inferiore al DISUM (73,5 % per LSM, a fronte di 75% per DISUM) e nettamente inferiore all'UPO (88,6 %). Questo dato va collegato all'esito della domanda n. 2 (motivo della non frequenza): il secondo motivo "frequenza lezioni di altri insegnamenti" appare in effetti quello più significativo con 41, 1% per LSM, a fronte di 29, 6% per DISUM e 26,2% per l'UPO. Tale dato si spiega dal fatto che il piano di studio di LSM, dal secondo anno in poi, permette di scegliere, in funzione dei tre percorsi a scelta, vari esami erogati da altri CDS, con le sovrapposizioni che ne derivano. Fra i suggerimenti, evidenziamo le due risposte più significative, la prima (alleggerire il carico complessivo) con 21,8% (22,3 per DISUM, 18,3% per l'UPO) e la terza (fornire più conoscenze di base) con 16,4% (16,6% per DISUM, 12,4 per l'UPO).

– LM Lingue Culture Turismo La valutazione della Laurea Magistrale interclasse, che ha coinvolto 98 studenti, appare complessivamente molto soddisfacente visto che la media delle varie voci non risulta mai inferiore a 3.2, eccezione fatta per la voce "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (3,1), dato senz'altro da collegare alla provenienza eterogenea degli studenti. Il punteggio ottenuto dalla LM interclasse LCT risulta sempre pari o superiore a quello dell'Ateneo (tranne per la domanda appena menzionata dove risulta inferiore di un punto e per la domanda sull'utilità delle attività didattiche integrative che registra un punteggio di 3,2 contro 3,3 dell'Ateneo). Il punteggio ottenuto dalla LM LCT risulta pari o di poco inferiore a quello del DISUM (è superiore per la voce "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" con 3,4 contro 3,3 del Dipartimento). Da notare la buona valutazione ottenuta alla domanda sul rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni (3, 6 per LM LCT, 3,7 per DISUM, 3,5 per l'UPO); sulla coerenza tra l'insegnamento e il programma reperibile sul sito (3,4 per LSM, 3,6 per DISUM, 3,4 per l'UPO); sulla disponibilità del docente a dare chiarimenti e spiegazioni (3,6 per LM, 3,6 per DISUM, 3,4 per l'UPO); sulla chiarezza nel definire le modalità dell'esame (3,5 per LM, 3,5 per DISUM, 3,4 per l'UPO), sul fatto che il docente stimoli l'interesse verso la materia (3,5 per LM, 3,5 per DISUM, 3,3 per UPO). La domanda riguardante il numero di studenti frequentanti (+ di 50% di lezioni

frequentate) dà un risultato superiore al DISUM (86,7 % per LM, a fronte di 75% per DISUM) e leggermente inferiore all'UPO (88,6 %). Fra le motivazioni di chi non può frequentare, arriva in prima posizione il lavoro (10 su 12).

Per quanto riguarda i dati di Filosofia e comunicazione (Triennale) e Filosofia (Magistrale), il Prof. Gianluca Mori osserva che, per tutte le voci, il Corso di Studio raggiunge una media di punteggio largamente superiore a 3 (su 4), e per tutte le voci più alta della media del Dipartimento. In particolare, le voci che raggiungono il punteggio più alto sono quelle relative alla puntualità negli orari delle lezioni (3,8) e reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3,8). Il dato più basso concerne non l'attività dei docenti ma piuttosto la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (3,4). I dati confermano ed anzi rafforzano il giudizio fortemente positivo degli studenti sull'attività didattica già espresso negli anni precedenti.

Il rappresentante degli studenti Andrea Giroldo commenta gli stessi dati:
– Laurea triennale in FILOSOFIA E COMUNICAZIONE. Uno sguardo complessivo non può che rilevare un soddisfacimento generale da parte degli studenti nei confronti dell'attività didattica del nostro corso di studi. La frequentazione dei singoli corsi è ottima (statisticamente il 73,1%), la causa principale della non frequentazione, inoltre, è lavorativa(67,4%), il che mostra come sia dovuta a necessità esterne e non a carenze dell'apparato di insegnamenti. La maggioranza degli studenti si dichiara più che soddisfatta in merito a molteplici aspetti quali: 1) Proporzionalità del rapporto carico di studio-crediti assegnati (61,4%) 2)Adeguatezza ed esaustività del materiale didattico (68,3%) 3)Chiarezza delle modalità d'esame (70,5%) 4)Rispetto degli orari delle attività didattiche (79%) 5)Capacità del docente di stimolare gli allievi nei confronti della disciplina (70%)6) Chiarezza dell'esposizione (72,6%)7) Utilità delle attività integrative (62,1%) 8) Coerenza fra le descrizioni on line degli insegnamenti e la loro effettiva configurazione (76,7%) 9)Reperibilità del docente (81,6%)10) Interesse nei confronti degli argomenti trattati (67,3)
Dal punto di vista critico/propositivo emergono tre tendenze da parte degli studenti: il 25,3% suggerisce un alleggerimento del carico didattico complessivo, il 15,9% richiede di fornire più conoscenze di base, il16,3% richiede un maggior utilizzo degli esoneri. Su i primi due punti ritengo che gli studenti abbiano le idee poco chiare su un percorso di studi universitario, il carico didattico complessivo è infatti, a mio avviso, più che appropriato (diversamente potremmo tornare a studiare filosofia al liceo); le conoscenze di base devono essere ottenute dagli studi presso le scuole medie secondarie, in uno studio di stampo universitario (specializzazione) non si può che darle per acquisite. Sugli esoneri mi trovo d'accordo, permettono infatti una razionalizzazione del carico di studio consentendo così il massimo rendimento dello studente su ognuno dei corsi da esso/a frequentati.

– Laurea Magistrale in FILOSOFIA. La situazione complessiva corrisponde a quella del percorso di studi triennale, emerge tuttavia un lieve calo in termini percentuali. La maggioranza degli studenti si dichiara comunque pienamente soddisfatta su i seguenti aspetti della didattica: 1) Proporzionalità carico di studio-crediti assegnati (53,3%) 2) Adeguatezza del materiale didattico ai fini di studio (58,7%) 3) Chiarezza delle modalità di esame (66,8%) 4) Rispetto degli orari prestabiliti (70%) 5) Capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina (61,6%) 6) Chiarezza espositiva (60,7%) 7) Utilità delle attività integrative (60%) 8) Coerenza fra le descrizioni on line degli

insegnamenti e la loro effettiva configurazione (68,7%) 9) Reperibilità del docente (69,6%) 10) Interesse nei confronti dell'insegnamento (57,1%)

Dal punto di vista critico propositivo emergono i medesimi tre aspetti del corso triennale: il 38,5% propone di alleggerire il carico didattico complessivo, il 19,2% suggerisce di fornire più conoscenze di base ed il 11,5% di utilizzare maggiormente gli esoneri. Le mie considerazioni sono esattamente le stesse che ho espresso per il corso di Filosofia e Comunicazione salvo che per un aspetto, la percentuale richiedente un alleggerimento del carico complessivo didattico è infatti incredibilmente alta. Questo fenomeno può essere dovuto ad una erronea previsione della complessità del corso magistrale che probabilmente emerge dall'esperienza vissuta nel corso triennale, o da un effettivo drastico aumento di carico didattico complessivo nei confronti del corso triennale (opzione smentita dalle domande a campione che ho posto ai colleghi della magistrale).

2) Preparazione della relazione annuale 2015: stato dei lavori e contributo degli studenti.

Dato il ritardo nella comunicazione dei dati e dei materiali necessari per la relazione,viene stabilito di prorogare al giorno 29 novembre la consegna al Presidente delle varie parti della relazione. Il Presidente trasmetterà una prima bozza della relazione il 1 dicembre, dopodiché sarà convocata una riunione telematica per l'approvazione definitiva.

3) Varie ed eventuali

Non essendo emerse altre questioni, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:15

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante .

Vercelli, 25 novembre 2015

Il Presidente verbalizzante	Il Segretario
(Prof G. Mori)	(Sig. Marco Cappello)

XY/tcs
Percorso del file